

SEZIONE 4 - DISCIPLINA DELLE GARE DI CANOA DISCESA

(delibera n.006/2018 del 27/01/2018)

Sommario

Premessa.....	2
Abbreviazioni	2
PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI DISCESA	3
Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa	3
Art. 1.2 – Definizioni	3
Art. 1.3 – Classificazione delle gare	3
Art. 1.4 – Disciplina delle gare.....	4
Art. 1.5 – Calendario agonistico	4
Art. 1.6 – Punteggio	4
Art. 1.7 – Partecipazione alle gare	4
Art. 1.8 – Imbarcazioni, pagaie e specialità.....	4
Art. 1.9 – Imbarcazioni: specifiche tecniche	5
Art. 1.10 – Limitazioni sull'utilizzo delle imbarcazioni	5
Art. 1.11 – Dotazioni di sicurezza	6
Art. 1.11bis – Dotazioni di sicurezza – norma transitoria	6
Art. 1.12 – Pubblicità	6
Art. 1.13 – Categorie	6
Art. 1.14 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie	7
Art. 1.15 – Campionati italiani under 23	7
PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO.....	7
Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti	7
Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti	8
Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua.....	9
Art. 2.4 – Soccorso medico	9
Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)	9
Art. 2.6 – Giuria - designazione e convocazione.....	10
Art. 2.7 – Giudice arbitro principale (G.A.P.)	10
Art. 2.8 – Ufficiali di gara (U.U.G.)	10
Art. 2.9 – Collaboratori arbitrali (C.A.)	11
Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una gara	11
PARTE 3 – REGOLE GENERALI PER LE GARE DI DISCESA (CLASSICA E SPRINT)	11
Art. 3.1 – Bando di gara.....	11
Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione	12
Art. 3.3 – Iscrizione di equipaggi misti.....	12
Art. 3.4 – Teste di serie (T.d.S.)	12
Art. 3.5 – Sostituzioni.....	12
Art. 3.6 – Ritiri	12
Art. 3.7 – Rappresentante di società	13
Art. 3.8 – Accredito	13
Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio	13
Art. 3.10 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo	13
Art. 3.11 – Numeri di gara (pettorali)	13
Art. 3.12 – Percorso.....	14
Art. 3.13 – Prove ufficiali.....	14
Art. 3.14 – Chiusura percorso	14
Art. 3.15 – Partenza.....	14
Art. 3.16 – Divieto di trasbordo e precedenza	15
Art. 3.17 – Concorrente capovolto o rovesciato	15
Art. 3.18 – Traguardo	15
Art. 3.19 – Cronometraggio	15
Art. 3.20 – Esposizione dei risultati e classifica	15

Art. 3.21 – Assegnazione del campionato italiano nelle gare a squadre	16
Art. 3.22 – Provvedimenti di squalifica	16
Art. 3.23 – Richieste di verifica	16
Art. 3.24 – Premiazioni e indennità di trasferta	16
Art. 3.25 – Responsabilità e obbligo di soccorso	17
Art. 3.26 – Lotta al doping	17
PARTE 4 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA CLASSICA.....	17
Art. 4.1 – Prove ammesse	17
Art. 4.2 – Partecipazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art. 4.3 – Percorso - caratteristiche tecniche	18
Art. 4.4 – Concorrente rovesciato.....	18
Art. 4.5 – Cronometraggio	18
PARTE 5 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA SPRINT	18
Art. 5.1 – Prove ammesse	18
Art. 5.2 – Partecipazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art. 5.3 – Percorso – caratteristiche tecniche.....	19
Art. 5.4 – Dispositivo di gara.....	19
Art. 5.5 – Concorrente rovesciato.....	19
Art. 5.6 – Cronometraggio	19
ALLEGATO 1.....	20
1. PROGRAMMA PER I CAMPIONATI ITALIANI E PER LE GARE NAZIONALI	20
2. PROGRAMMA PER LE GARE NAZIONALI CANOAGIOVANI	21
3. PROGRAMMA PER LE GARE INTERREGIONALI	22
4. PROGRAMMA PER I CAMPIONATI REGIONALI E PER LA GARE REGIONALI	23

Premessa

QUESTA SEZIONE, PARTE DEL CODICE DI GARA APPROVATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK, FISSA LE REGOLE CHE GOVERNANO LE **GARE DI DISCESA** BANDITE DALLA FEDERAZIONE STESSA.

Abbreviazioni

- C.F. = Consiglio Federale
- CIO = Comitato Olimpico Internazionale
- CONI = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R. = Comitato Regionale/Delegato Regionale
- D.A.C = Direzione Arbitrale Canoa
- ECA = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- FICK = Federazione Italiana Canoa Kayak
- FICr = Federazione Italiana Cronometristi
- ICF = International Canoe Federation

PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI DISCESA

Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa

1. Lo scopo delle *gare di discesa* è dimostrare l'abilità del concorrente nel condurre la propria imbarcazione su un tratto prestabilito di un corso d'acqua mossa, nel minore tempo possibile.
2. Le *gare di discesa* si disputano su un tratto di un fiume o di un torrente da un punto a monte scelto per la partenza a un punto a valle scelto per l'arrivo. Il corso d'acqua può essere naturale o artificiale in tutto o in parte.
3. Le *gare di discesa* si differenziano in ***gare di discesa classica*** e ***gare di discesa sprint***.

Art. 1.2 – Definizioni

1. Per ***atleta*** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla FICK nella posizione di *atleta*.
2. Per ***attività agonistica federale di discesa*** si intende l'insieme delle *gare di discesa* bandite dalla FICK.
3. Per ***calendario agonistico di discesa*** si intende l'insieme le *gare di discesa* bandite dalla FICK nel corso di una stagione sportiva.
4. Per ***categoria*** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i *concorrenti* in funzione della loro età.
5. Per ***classe*** si intende il livello delle difficoltà tecniche presenti sul *percorso* definite secondo la classificazione ICF.
6. Per ***classifica*** si intende l'elenco ordinato delle *discese* compiute da tutti i *concorrenti*.
7. Per ***concorrente*** si intende il singolo *atleta*, l'*equipaggio* o la *squadra* che, iscritti, partecipano alla *gara*.
8. Per ***concorrente classificato*** si intende il *concorrente* che ha regolarmente portato a termine la propria *discesa*.
9. Per ***concorrente non classificato*** si intende il *concorrente* che non ha regolarmente portato a termine la propria *discesa*. In particolare il *concorrente non classificato* è:
 - ***il concorrente non partito (np)*** cioè il *concorrente* che non è transitato attraverso la *partenza*;
 - ***il concorrente non arrivato (na)*** cioè il *concorrente* che, transitato attraverso la *partenza*, non è transitato attraverso il *traguardo*;
 - ***il concorrente squalificato (sq)*** cioè il *concorrente* che pur avendo portato a termine la propria *discesa*, è stato sanzionato con *provvedimento di squalifica*.
10. Per ***concorrente ritirato (rit)*** si intende il *concorrente* il cui *ritiro* è stato comunicato prima o durante l'accredito.
11. Per ***discesa*** si intende il tempo realizzato da un *concorrente* per portare a termine il *percorso* durante una *gara*.
12. Per ***equipaggio*** si intende l'imbarcazione dove trovano posto due *atleti*.
13. Per ***gara*** si intende l'insieme delle *prove* effettuate in un arco temporale limitato e definito.
14. Per ***gara individuale*** si intende la *prova* ove concorrono singoli atleti o equipaggi.
15. Per ***gara a squadre*** si intende la *prova* ove concorrono *squadre*.
16. Per ***prova*** si intende l'insieme delle *discese* effettuate dai diversi *concorrenti* della medesima *specialità* e *categoria* nel corso di una *gara*.
17. Per ***partenza*** si intende la linea che individua l'inizio del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti.
18. Per ***percorso*** si intende il tratto del corso d'acqua, dove si disputa la gara compreso fra la *partenza* e il *traguardo*.
19. Per ***programma*** si intende la sequenza cronologica delle *prove* che costituiscono la *gara*.
20. Per ***specialità*** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i *concorrenti* in funzione del tipo di imbarcazione utilizzato.
21. Per ***squadra*** si intende l'insieme di 3 *atleti* o di 3 *equipaggi*, dello stesso sesso e tesserati presso il medesimo *affiliato*, che gareggiano all'unisono.
22. Per ***traguardo*** si intende la linea che individua la fine del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve risultare ortogonale rispetto al flusso della corrente.

Art. 1.3 – Classificazione delle gare

1. Le *gare di discesa* si classificano in:
 - ***gare internazionali di 1°, 2°, 3° e 4° livello***;
 - ***campionati italiani***;
 - ***gare nazionali***;
 - ***gare interregionali***;

- **campionati regionali;**
 - **gare regionali.**
2. Le *gare internazionali* di 1°, 2° e 3° livello sono bandite dall'ICF o dai rispettivi organismi internazionali riconosciuti dall'ICF, le *gare internazionali di 4° livello* che si svolgono in Italia sono bandite dalla FICK.
 3. I *campionati italiani*, le *gare nazionali* e le *gare interregionali* sono bandite dal C.F.
 - ~~4. Le *gare interregionali* sono bandite dal C.F. su richiesta di almeno tre C.R. di cui uno esercita la funzione di coordinatore.~~
 5. I *campionati regionali* e le *gare regionali* sono bandite dal C.R. (o dal delegato regionale) territorialmente competente.
 6. Un C.R. può bandire un campionato regionale o una gara regionale su un percorso posto in una regione limitrofa, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R. territorialmente competente.

Art. 1.4 – Disciplina delle gare

1. I *campionati italiani*, le *gare nazionali*, le *gare interregionali*, i *campionati regionali* e le *gare regionali* sono disciplinate dal presente *codice di gara*, le *gare internazionali* dal *Wildwater Canoeing Competition Rules* approvato dall'ICF.
2. L'ICF attribuisce la qualifica di *gara internazionale* solo a quelle gare che, pur inserite nel *calendario internazionale* come *gare internazionali di 4° livello*, contano la partecipazione di almeno 3 concorrenti di 2 nazioni differenti. Le *gare internazionali di 4° livello* che si disputano in Italia e che non raggiungono tale standard, pur invalidate ai fini dell'ICF, si disputano ugualmente, sono disciplinate dal *Wildwater Canoeing Competition Rules* e ai fini del *punteggio* sono equiparate a una *gara nazionale*.

Art. 1.5 – Calendario agonistico

1. Il *calendario agonistico* ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F. e successivamente pubblicato sul sito internet della FICK nonché trasmesso agli affiliati con apposita circolare federale.
2. Il *calendario agonistico* fissa per ciascuna *gara* la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione. Il *calendario agonistico* è redatto in funzione della programmazione tecnica del settore discesa e degli impegni delle squadre nazionali.

Art. 1.6 – Punteggio

Agli affiliati i cui atleti partecipano alle gare indicate dal calendario agonistico è assegnato il punteggio indicato dall'allegato A allo Statuto federale. Nel caso gareggiino equipaggi misti (art. 3.3) il punteggio è diviso fra i due affiliati. Tale punteggio concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale nonché di quelle specifiche inerenti al settore discesa come indicato nel programma annuale di attività.

Art. 1.7 – Partecipazione alle gare

1. La partecipazione ai *campionati italiani*, alle *gare nazionali*, alle *gare interregionali*, ai *campionati regionali* e alle *gare regionali* è consentita solo agli *affiliati* alla FICK e avviene mediante gli *atleti* da loro tesserati nell'anno in corso. *La partecipazione di atleti tesserati presso altre federazioni sportive riconosciute è ammessa solo se autorizzata dalla FICK ed essi devono essere classificati in elenchi separati.*
2. La partecipazione alle *gare internazionali* di 1°, 2° e 3° livello è riservata alle squadre nazionali.
3. La partecipazione alle *gare internazionali di 4° livello* è consentita solo agli *atleti* tesserati alla FICK per l'anno e solo agli *atleti* tesserati ad altre federazioni sportive riconosciute dall'ICF.
4. Ai *campionati regionali* ed alle *gare regionali* possono partecipare *affiliati* di altre regioni.
5. A un *affiliato* o a un *tesserato* che risulta sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della FICK o dell'ICF è vietata la partecipazione a qualsiasi gara.
6. Agli *affiliati* o ai *tesserati*, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a competizioni o aderire a manifestazioni organizzate in contrasto alla FICK o alle sue finalità istituzionali.
7. Ai *campionati italiani*, alle *gare nazionali*, alle *gare interregionali*, ai *campionati regionali* e alle *gare regionali* il D.G. può ammettere nella posizione di apripista *atleti* della stessa categoria.

Art. 1.8 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

1. Le *specialità* ammesse alle *gare di discesa* sono il **kayak (K)** e la **canadese (C)**. Le due specialità differiscono per il tipo di imbarcazione, per la postura che gli atleti assumono nella canoa e per il tipo di pagaia;
2. Le imbarcazioni ammesse alle gare di discesa devono avere le seguenti caratteristiche:
 - KAYAK (K): sono imbarcazioni ove gli atleti sono seduti all'interno dell'imbarcazione stessa e utilizzano pagaie a doppia pala. Alle gare di discesa sono ammessi solo *kayak monoposto (K1)*;

- CANADESI (C): sono imbarcazioni ove gli atleti sono inginocchiati all'interno dell'imbarcazione stessa e utilizzano una pagaia a pala singola. Alle gare di discesa sono ammesse *canadesi monoposto (C1)* e *canadesi biposto (C2)*.
3. La pagaia può avere qualsiasi forma e dimensione, può essere costruita con qualsiasi materiale purché abbia una spinta idrostatica sufficiente a garantirne il galleggiamento. La pagaia non deve avere alcun vincolo o alcun punto d'appoggio sull'imbarcazione.

Art. 1.9 – Imbarcazioni: specifiche tecniche

1. Le imbarcazioni devono rispettare le seguenti *specifiche tecniche*:

- a) *K1 (kayak monoposto)*:
 - lunghezza massima m. 4,50;
 - larghezza minima m. 0,60;
 - peso minimo Kg. 10,00.
- b) *C1 (canadese monoposto)*:
 - lunghezza massima m. 4,30;
 - larghezza minima m. 0,70;
 - peso minimo Kg. 11,00.
- c) *C2 (canadese biposto)*:
 - lunghezza massima m. 5,00;
 - larghezza minima m. 0,80;
 - peso minimo Kg. 17,00.

Le dimensioni si riferiscono allo scafo che deve essere misurato privo di appendici che non siano fissate in modo rigido e definitivo. Le imbarcazioni devono essere pesate asciutte e prive di tutte le attrezzature non stabilmente fissate, ad eccezione dei sacchi di galleggiamento (airbag) e degli eventuali elementi poliuretanici inseriti al fine di garantirne il galleggiamento. Il paraspruzzi non concorre a determinare il peso dell'imbarcazione.

2. Le imbarcazioni possono essere costruite con qualsiasi materiale, devono avere una singola linea di chiglia, una singola prua e una singola poppa, non devono avere timoni di qualsiasi tipo o di deriva mobile e devono avere caratteristiche tali da consentire all'atleta di uscire dallo scafo immediatamente e in qualsiasi situazione. Le imbarcazioni devono essere costruite in modo tale da mantenere inalterate forma, dimensioni e peso per tutta la durata della gara.
3. Tutte le imbarcazioni devono essere rese inaffondabili in qualsiasi situazione. Nelle imbarcazioni è obbligatorio inserire i sacchi di galleggiamento (air bag) a prua (nel kayak davanti al poggiapiedi) e a poppa, sacchi che, in funzione del tipo di imbarcazione, devono avere i seguenti volumi:
- K1: l. 30,00 a prua e l. 50,00 a poppa;
 - C1: l. 40,00 a prua e l. 50,00 a poppa;
 - C2: l. 60,00 a prua e l. 60,00 a poppa.

Questi volumi possono essere raggiunti anche sommando le capacità di 2 o più sacchi. I sacchi devono mantenersi ben gonfi per tutta la durata della prova.

Le imbarcazioni utilizzate per partecipare alle prove nelle *categorie allievi/e* o *cadetti/e* possono essere rese inaffondabili introducendo a prua e a poppa elementi di materiale poliuretanico con volumi equivalenti a quelli indicati per i rispettivi airbag, elementi che devono essere fissati allo scafo in modo che non possano sfilarsi in caso di ribaltamento.

4. Le imbarcazioni devono avere due maniglie, ciascuna collocata a non più di cm. 30 dalla prua o dalla poppa. Le maniglie devono avere caratteristiche tali da consentire il passaggio agevole di un parallelepipedo di mm. 100x100x15 ed essere sufficientemente robuste da consentire il traino dell'imbarcazione piena d'acqua. Non è consentito assicurare le maniglie allo scafo con nastro adesivo.
5. Le maniglie possono essere:
- cappi di corda con un diametro di almeno mm. 6 saldamente applicati all'imbarcazione;
 - asole rigide applicate allo scafo o ricavate al momento della sua costruzione.

Art. 1.10 – Limitazioni sull'utilizzo delle imbarcazioni

1. Nelle *gare interregionali*, nelle *gare nazionali* e nelle *gare di campionato italiano* non è consentito l'uso di imbarcazioni da slalom o turistiche a fondo piatto.
2. In tutte le altre gare o per le categorie *allievi A/B* e *cadetti A/B* è consentito l'uso di imbarcazioni di tutti i tipi purché risultino inaffondabili in qualsiasi situazione.

Art. 1.11 – Dotazioni di sicurezza

1. Ciascun *concorrente* deve indossare un *sussidio al galleggiamento* (giubbotto galleggiante) di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - sia conforme ~~allo standard industriale ISO 12402-5 oppure CE EN 394-50-N~~;
 - abbia un galleggiamento di almeno 35N per le taglie junior (child) e XS, di almeno 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie;
 - il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable bouyancy);
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile.
2. Ciascun *concorrente* deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme e la dicitura HELMET FOR CANOEING AND WHITE WATER SPORT;
 - sia conforme con lo standard industriale CE EN 1385;
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato.
3. I *concorrenti* devono indossare un abbigliamento che consenta loro uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione, sufficientemente protettivo e privo di lacci o di altri appigli che possano anche incidentalmente legarsi a parti dell'imbarcazione impedendo al concorrente stesso di uscire e/o di abbandonare l'imbarcazione.
4. I *concorrenti* devono indossare un paio di scarpe con una suola di spessore adeguato a proteggere i piedi. Le scarpe devono essere correttamente calzate e non devono sfilarsi in caso di uscita dall'imbarcazione.
5. I *concorrenti* devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della gara.
6. Gli U.U.G. possono effettuare in qualsiasi momento, sia durante le *prove ufficiali* che durante la *gara*, controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso essi accertassero violazioni il *concorrente* in difetto viene squalificato.

~~Art. 1.11bis – Dotazioni di sicurezza – norma transitoria~~

~~Dal 1 gennaio 2018 i sussidi al galleggiamento costruiti secondo lo standard industriale CE EN 394-50-N non potranno essere più utilizzati.~~

Art. 1.12 – Pubblicità

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in prova o in gara possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati all'*atleta* o all'*affiliato*. I marchi e i simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il *pettorale*.
2. Previa preventiva autorizzazione della FICK, i C.O. possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della FICK, dell'ECA o dell'ICF.
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico e devono essere rispettate tutte le norme dettate dal CIO, dal CONI e dall'ICF.
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili - del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

Art. 1.13 – Categorie

1. *Gli atleti* sono suddivisi per età nelle seguenti *categorie* (maschili e femminili):
 - ALLIEVO/A "A": è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 9° e non ha superato il 10° anno di età;
 - ALLIEVO/A "B": è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 11° e non ha superato il 12° anno di età;
 - CADETTO/A "A": è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 13° anno di età;
 - CADETTO/A "B": è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 14° anno di età;
 - RAGAZZO/A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
 - JUNIOR: è l'*atleta* che al nell'anno in cui si tessera compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;
 - SENIOR: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 19° e non ha superato il 35° anno di età;
 - MASTER A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
 - MASTER B: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;
 - MASTER C: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;

- MASTER D: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
- MASTER E: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
- MASTER F: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 60° e non ha superato il 64° anni di età;
- MASTER G: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 65° e non ha superato il 69° anni di età;
- MASTER H: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 70° di età.

~~2. Nelle gare regionali è possibile raggruppare cadetti/e A e B in un'unica categoria.~~

~~3. I master possono gareggiare secondo i tre seguenti raggruppamenti:~~

- ~~• MASTER 1 che comprende le categorie master A e master B;~~
- ~~• MASTER 2 che comprende le categorie master C e master D;~~
- ~~• MASTER 3 che comprende dalla categoria master E alla categoria master H.~~

4. Il C.F. può inoltre bandire: *campionati italiani under 23* e *gare nazionali under 23* cioè riservate ad atleti delle categorie *junior* e *senior* che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età.

Art. 1.14 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie

1. E' consentita la partecipazione:
 - di *atlete* della categoria *allieve A* nella categoria *allievi A* solo per la specialità del C2 e nelle gare a squadre nel caso l'*equipaggio* o la *squadra* abbia almeno un *atleta* maschio;
 - di *atlete* della categoria *allieve B* nella categoria *allievi B* solo per la specialità del C2 e nelle gare a squadre nel caso l'*equipaggio* o la *squadra* abbia almeno un *atleta* maschio;
 - ~~di *atlete* delle categorie master A – H nelle prove master maschili solo per la specialità del C2 e nelle gare a squadre nel caso l'*equipaggio* o la *squadra* abbia almeno un *atleta* maschio;~~
 - di *atleti* della categoria *allievi/e A* nella categoria *allievi/e B* solo per la specialità del C2 e per la gara a squadre;
 - di *atleti* della categoria *cadetti/e A* nella categoria *cadetti/e B* solo per la specialità del C2 e per la gara a squadre;
 - di *atleti* della categoria *ragazzi/e* nelle categorie *junior* e *senior*;
 - di *atleti* della categoria *junior* nella categoria *senior*;
 - di *atleti* delle categorie *master (A/H)* in una categoria *master* contraddistinta da una lettera precedente a quella che contraddistingue la propria, nonché nella categoria *senior*. Nel C2 è l'età del tessera-tor più giovane che determina la categoria di appartenenza.
2. Fermo restando le indicazioni al precedente comma concorrenti di sesso femminile non possono partecipare a prove maschili e viceversa.
3. Fermo restando le indicazioni al comma 1 del presente articolo, un concorrente della categoria *ragazzi/e*, *junior* e *master* può gareggiare in una gara a squadre di categoria diversa da quella dove ha gareggiato nella gara individuale.

Art. 1.15 – Campionati italiani Under 23

1. I *campionati italiani under 23* possono svolgersi in un'unica prova aperta anche ai concorrenti della categoria *senior*; in tal caso la classifica del *campionato italiano under 23* si ottiene per estrapolazione.
2. I *campionati italiani under 23* devono svolgersi in una data diversa da quella dei *campionati italiani senior* o dei *campionati italiani junior*.

PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti

1. La FICK, attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna gara un C.O.
2. La FICK conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la gara al momento dell'approvazione del *calendario agonistico*.
3. Il C.O. fa riferimento a un *affiliato* o a più soggetti di cui almeno uno deve essere *affiliato* alla FICK.
4. Il C.O. deve operare in conformità al presente codice di gara e alle disposizioni ricevute dalla FICK.
5. Il C.O. è guidato da un *responsabile* che è l'unico responsabile nei confronti della FICK del funzionamento del comitato.
6. Il *responsabile del C.O.* deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché quest'ultimo possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza. Durante la gara il *responsabile del C.O.* deve operare in stretto e costante contatto con il D.G., pertanto non può svolgere altre funzioni, sia di carattere organizzativo che di altro tipo.
7. I compiti del C.O. sono:

- a. trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il *bando di gara* secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici;
- b. attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti organi e/o uffici federali;
- c. informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della manifestazione;
- d. ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della manifestazione, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
- e. preparare il *percorso* secondo le disposizioni contenute nel presente codice;
- f. organizzare la *segreteria gara* in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza rispettando le indicazioni pervenute dai rispettivi uffici federali;
- g. prevedere per i concorrenti e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità del *percorso*;
- h. organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con i tutti i soggetti coinvolti e in particolare con il D.G., il G.A.P., il *giudice di partenza*, il *responsabile del C.O.*, il *responsabile della sicurezza in acqua* e i *rappresentanti di società*;
- i. organizzare l'*accredito* in locali idonei e in modo efficace;
- j. mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della gara compresi i *pettorali*;
- k. mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i diversi soggetti operanti;
- l. mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
- m. fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli U.U.G.;
- n. fornire agli U.U.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni e delle dotazioni di sicurezza;
- o. incaricare la FICr di svolgere il servizio di cronometraggio;
- p. di concerto con il responsabile del servizio di cronometraggio indicato dalla FICr, predisporre nelle zone di partenza e di arrivo postazioni adeguatamente attrezzate affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito;
- q. organizzare e gestire il *soccorso in acqua* secondo quanto previsto dal presente codice;
- r. predisporre un adeguato *servizio medico* per tutta la durata della manifestazione;
- s. predisporre in prossimità della *segreteria gara*, della zona partenza e della zona di arrivo uno o più albi per le comunicazioni ufficiali;
- t. curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla *cerimonia di premiazione*;
- u. promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;
- v. predisporre un adeguato impianto di amplificazione e individuare una persona capace di commentare appropriatamente per tutta la manifestazione;
- w. in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
- x. conservare per almeno 12 mesi dal termine della gara copia di tutta la documentazione relativa alla gara o prodotta durante il suo svolgimento;
- y. attendere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.

Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti

1. Il C.O. deve costituire la *segreteria gara* e affidarne la guida a un *responsabile* di comprovate capacità. La *segreteria gara* deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e alla rete internet, di una fotocopiatrice, nonché di tutte le altre attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della manifestazione la segreteria deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di gara.
2. I compiti della *segreteria gara* sono:
 - a. raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal *bando di gara* verificando che tutti gli iscritti siano *atleti* tesserati alla FICK per l'anno in corso, rifiutare le iscrizioni di soggetti irregolari dandone tempestiva comunicazione all'affilato che ha li ha iscritti;
 - b. verificare che la *categoria* in cui il *concorrente* è iscritto sia compatibile con la sua età, con le disposizioni del *bando di gara* e con le norme del presente codice;
 - c. raccogliere i ritiri depennando dalla lista degli iscritti i *concorrenti* ritirati;
 - d. predisporre tutta la modulistica necessaria;
 - e. organizzare e attendere all'*accredito*, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
 - f. attendere al *sorteggio dei pettorali* e provvedere alla loro consegna e al loro ritiro;
 - g. compilare l'O.d.P. secondo il *programma* indicato dal *bando di gara*, secondo le indicazioni contenute nel presente codice di gara e secondo le direttive impartite dalla FICK;

- h. compilare la *classifica* al termine di ogni *prova* e, dopo essere stata validata dal G.A.P., affiggerla tempestivamente all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità dell'arrivo;
- i. riscuotere le somme relative a depositi cauzionali o a eventuali sanzioni pecuniarie emettendo le relative ricevute per le somme definitivamente rimosse;
- j. dare tutte le informazioni logistiche e sulla gara ai *rappresentanti di società*, al D.G., al G.A.P. agli UU.G. e ai cronometristi;
- k. fornire al D.G. e al G.A.P. l'elenco dei *rappresentanti di società*;
- l. gestire la *gara* utilizzando i supporti informatici indicati dalla FICK;

Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua

1. Il C.O. deve assicurare durante le *prove ufficiali* e durante la *gara* un *soccorso in acqua* adeguato a garantire la sicurezza dei *concorrenti* pericolanti. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del *percorso* e ai compiti loro affidati.
2. Il *soccorso in acqua* deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di *responsabile del soccorso in acqua*. Il *responsabile del soccorso* in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter contattare ed essere contattato dal D.G., dal G.A.P., dal *giudice di partenza*, e dal *responsabile del C.O.* in ogni momento.
3. Il *responsabile del soccorso* in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutta la durata della manifestazione (*prove ufficiali* e *gara*). Se egli ritenesse che per qualsiasi motivo siano venuti meno i requisiti necessari per garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G. affinché la manifestazione sia sospesa.

Art. 2.4 – Soccorso medico

Il C.O. deve assicurare per l'intera durata della manifestazione (*prove ufficiali* e *gara*) un adeguato *soccorso medico* che preveda la presenza costante nei pressi del percorso di almeno un'autoambulanza con relativo personale paramedico e di un medico.

Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)

1. Il D.G. è nominato:
 - dal *presidente federale* per i *campionati italiani* e per le *gare nazionali* e per le *gare interregionali*;
 - dal *presidente del comitato regionale* o dal *delegato regionale* per i *campionati regionali* e per le *gare regionali*.
2. Il D.G. rappresenta la FICK sul luogo di gara. Ad eccezione degli aspetti relativi alle decisioni arbitrali di competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della gara e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della FICK.
3. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il *responsabile del C.O.* e con il *responsabile della sicurezza in acqua*.
4. I compiti del D.G. sono:
 - a. contattare con largo anticipo il *responsabile del C.O.* per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
 - b. vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la manifestazione secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del *bando di gara*;
 - c. verificare che l'O.d.P. sia stato redatto correttamente;
 - d. verificare che il *percorso* sia conforme alle prescrizioni del presente codice e con le indicazioni del *bando di gara*;
 - e. sovrintendere alle operazioni di *accredito* dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;
 - f. riunire, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, i *rappresentanti di società*;
 - g. su indicazione del G.A.P., a seguito di gravi ed imprevisti accadimenti, nominare sul campo UU.G. ausiliari e/o i C.A.;
 - h. verificare che siano rispettate tutte le norme organizzative prescritte dal presente codice;
 - i. verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P. dal *responsabile del C.O.*, dal *responsabile del soccorso in acqua* e dal *responsabile dei cronometristi*, dichiarare aperta la gara;
 - j. verificare che per tutta la durata della gara sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato *soccorso in acqua* e un'adeguata *assistenza medica*;
 - k. verificare che per tutta la durata della *gara* non vi siano variazioni del livello dell'acqua tali da falsare il risultato;

- l. *sospendere* immediatamente la *gara*, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno dei requisiti ai due precedenti punti, nonché per il verificarsi di altri improvvisi impedimenti oggettivi;
 - m. preso atto che tutti i *concorrenti* hanno concluso le proprie *discese*, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la gara;
 - n. *annullare la gara* qualora non sussistessero le condizioni per iniziare o per portare a termine l'intera competizione;
 - o. informando tempestivamente il G.A.P., estromettere dalla *gara* i tesserati che abbiano violato le norme di correttezza sportiva od osteggiato il regolare svolgimento della manifestazione;
 - p. segnalare agli *organi di giustizia federale* i casi ove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o disciplinare;
 - q. decidere in merito a ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della manifestazione;
 - r. attendere a tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti uffici federali;
 - s. terminata la *gara*, immediatamente o nel minor tempo possibile, trasmettere per via telematica ai competenti uffici federali la *classifica* segnalando ogni eventuale anomalia che si fosse verificata nel corso della gara stessa. Nei 10 giorni successivi trasmettere agli stessi uffici copia della *classifica* firmata dal G.A.P., il database registrato dal software gestionale o, in assenza di questo, gli *ordini di partenza*, l'elenco degli affiliati con i relativi atleti partecipanti suddivisi per categorie.
5. Le decisioni del D.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata.

Art. 2.6 – Giuria - designazione e convocazione

1. La *giuria* è composta dal *giudice arbitro principale* (G.A.P.), dagli *ufficiali di gara* (UU.G.) e dagli eventuali *collaboratori arbitrali* (C.A.).
2. Per le *gare internazionali* in Italia ad esclusione di quelle bandite da ICF ed ECA, per i *campionati italiani*, per le *gare nazionali* e per le *gare interregionali* il G.A.P. e gli UU.G. sono designati dalla D.A.C. e sono convocati dal presidente della D.A.C. almeno 15 giorni prima la data della gara tramite fax o e-mail con conferma di ricevimento.
3. Per i *campionati regionali* e le *gare regionali*, il G.A.P. e gli UU.G. sono designati dal F.A.R. e sono convocati dal presidente/delegato regionale di competenza almeno 10 giorni prima della data della gara tramite fax o e-mail con conferma di ricevimento.

Art. 2.7 – Giudice arbitro principale (G.A.P.)

1. Il G.A.P. presiede la *giuria* e la dirige affinché la gara si svolga in maniera imparziale e i concorrenti gareggino nel rispetto delle regole indicate nel presente codice.
2. La presenza del G.A.P. è requisito indispensabile per *dichiarare aperta la gara*. In caso di improvvisa mancanza o impedimento del G.A.P. designato, il ruolo viene assunto dall'U.G. con maggiore anzianità arbitrale.
3. I compiti del G.A.P. sono i seguenti:
 - a. attribuire gli incarichi arbitrali a ciascun U.G. ed a ciascun C.A.;
 - b. per giustificati motivi chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. ausiliari e di C.A.;
 - c. riunire gli UU.G. e i C.A. almeno una volta prima dell'inizio della gara e successivamente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
 - d. disporre controlli a campione per verificare l'identità degli atleti che deve essere comprovata dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
 - e. verificare che la *classifica* rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G.;
 - f. notificare ai *rappresentanti di società* le squalifiche comminate dagli UU.G.;
 - g. esaminare e pronunciarsi in merito a tutte le *richieste di verifica* relative alle decisioni arbitrali o a particolari episodi tecnici verificatisi nel corso della gara.

Art. 2.8 – Ufficiali di gara (UU.G.)

1. Gli UU.G. assolvono ai seguenti incarichi:
 - a) *giudice al controllo imbarcazioni e dotazioni di sicurezza*: controlla che le imbarcazioni e le dotazioni di sicurezza di ciascun atleta siano conformi a quanto indicato nel presente codice;
 - b) *commissario d'imbarco*: si assicura che i *concorrenti* immediatamente prima di imbarcarsi indossino le dotazioni di sicurezza e che le imbarcazioni siano conformi con le prescrizioni indicate nel presente codice. Ai *concorrenti* non in regola il *commissario d'imbarco* vieta l'imbarco;
 - c) *giudice di partenza*: chiama i *concorrenti* in partenza e si assicura che prendano il via nei modi e tempi indicati dall'O.d.P. Il *giudice di partenza* non ammette alla *partenza*, comunicandolo al G.A.P., i *concorrenti* che:

- non hanno le imbarcazioni o le dotazioni di sicurezza conformi alle prescrizioni indicate dal presente codice;
- non sono presenti nella zona di partenza in tempo utile;
- non indossano il proprio *pettorale*;
- non rispettano i suoi ordini.

Il *concorrente non ammesso alla partenza* deve abbandonare immediatamente il *percorso*.

Il *giudice di partenza* squalifica il *concorrente* che ha commesso *falsa partenza*. Il *concorrente squalificato* deve abbandonare immediatamente il *percorso*;

- d) *giudici di settore*: sorvegliano il *percorso* nei tratti specifici di loro pertinenza;
- e) *giudice di arrivo*: controlla che i *concorrenti* taglino regolarmente il *traguardo*.

2. Un U.G. può ricoprire due o più incarichi.

Art. 2.9 – Collaboratori arbitrali (C.A.)

1. Il G.A.P., ove ritenuto necessario, può avvalersi della collaborazione di uno o più C.A. per ricoprire ruoli ausiliari a supporto dell'operato degli UU.G. fermo restando che il G.A.P. e gli UU.G. sono gli unici soggetti competenti ad assumere qualsiasi decisione in materia arbitrale.
2. Su richiesta del G.A.P. i C.A. sono convocati dal comitato/delegato regionale territorialmente competente o sono nominati sul campo dal D.G.
3. I C.A. devono mantenere un comportamento imparziale, nella sostanza e nella forma, nei confronti di tutti i *concorrenti* e per tutta la durata della manifestazione.

Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una gara

1. Una *gara* è *sospesa* quando – prima o dopo dell'inizio - momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l'impedimento la *gara* riprende per essere regolarmente portata a termine entro la giornata.
2. Una *gara* è *annullata* quando, dopo essere stata *sospesa* per un impedimento, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data indicata nel bando di gara. In questo caso la gara è nulla a tutti gli effetti e anche i risultati eventualmente acquisiti non concorrono nel computo del *punteggio*.
3. Nel caso 48 ore prima dell'inizio di un *campionato italiano*, di una *gara nazionale* o di una *gara interregionale* (o 24 ore prima dell'inizio di un *campionato regionale* o di una *gara regionale*), non sussistessero i requisiti necessari per disputare la *gara*, il C.O. ha l'obbligo di comunicarlo immediatamente al D.G. che deve valutare la gravità di tali impedimenti ed eventualmente *annullare* la *gara*. Il tal caso il C.O. ha l'obbligo di informare tempestivamente tutti gli *affiliati* iscritti, la *giuria* ed i competenti uffici federali.
4. Qualora per cause di forza maggiore una *gara* fosse *annullata*, il presidente federale (il presidente del C.R. per i *campionati regionali* o per le *gare regionali* e previa autorizzazione del presidente federale), con provvedimento da sottoporre a successiva ratifica del C.F., può bandire un'altra *gara* in sostituzione di quella annullata. In tal caso tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese, sono da ripetere ex novo.

PARTE 3 – REGOLE GENERALI PER LE GARA DI DISCESA (CLASSICA E SPRINT)

Art. 3.1 – Bando di gara

1. Il *bando di gara* è redatto dal C.O. secondo le indicazioni contenute nel presente codice nonché secondo le prescrizioni della FICK e deve contenere le seguenti informazioni:
 - località e data di svolgimento della *gara*;
 - classificazione della gara;
 - descrizione del *percorso* (distanza e *classe* di difficoltà);
 - *specialità*, *categorie* e *prove* ammesse;
 - nominativi del *responsabile del C.O.* e del *responsabile del soccorso in acqua*;
 - recapiti del C.O.;
 - modalità e scadenza delle *iscrizioni*;
 - ammontare della *tassa di iscrizione* per atleta/gara;
 - modalità e termine di scadenza dei *ritiri*;
 - data, ora e luogo dell'*accredito*;
 - ora dell'inizio e del termine delle *prove ufficiali*;
 - ora di *chiusura del percorso*;
 - ora di inizio della *gara* e sequenza delle *prove*;
 - modalità e ora di inizio della *cerimonia di premiazione*;
2. Il *bando di gara* deve essere controfirmato:

- dal presidente federale e dal segretario generale della FICK per le *gare internazionali di 4° livello*, per i *campionati italiani*, per le *gare nazionali* e per le *gare interregionali*;
 - dal presidente del comitato regionale e dal segretario del comitato regionale (o dal delegato regionale) per i *campionati regionali* e per le *gare regionali*.
3. Il C.O. deve rispettare tutte le indicazioni del *bando di gara*, in particolare quelle relative al *percorso* e al *programma*. Eventuali modifiche possono essere apportate, per giustificati motivi, solo se autorizzate dal D.G.
 4. Il *bando di gara* relativo alle *gare internazionali di 4° livello*, ai *campionati italiani*, alle *gare nazionali* e alle *gare interregionali*, a cura della segreteria federale, deve essere pubblicato sul sito internet federale o trasmesso agli affiliati almeno 15 giorni prima della data della gara.
 5. Il *bando di gara* relativo ai *campionati regionali* e alle *gare regionali*, a cura del C.R. (o del delegato) competente, almeno 10 giorni prima della data della gara, deve essere inviato alla segreteria federale, pubblicato sul rispettivo sito internet e trasmesso agli *affiliati* della regione competente.

Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le *iscrizioni* alle *gare* di *atleti* tesserati presso la FICK devono essere effettuate dai rispettivi *affiliati* nei modi e nei termini indicati dal *bando di gara*.
2. Le *iscrizioni* alle *gare* di *atleti* tesserati presso altre federazioni sportive nazionali devono essere effettuate - pena la nullità - dalle rispettive federazioni secondo le indicazioni date dal *bando di gara* e trasmessa per conoscenza anche alla FICK.
3. Le *squadre* sono formate da 3 *atleti* (6 *atleti* nel caso del C2), che ~~per le categorie allieve/e, cadette/e, ragazze/e, junior e senior~~ devono essere tesserati presso lo stesso *affiliato*. Alla *gara* e *squadre* possono venire iscritti solo *atleti* iscritti in almeno una *gara individuale*.
4. Gli importi delle *tasse di iscrizione* sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni *stagione agonistica*. La *tassa* è calcolata sulle iscrizioni effettuate nelle sole *gare individuali* e deve essere versata, pena l'esclusione dalle *gare*, dall'*affiliato* al C.O. al momento dell'*accredito*.

Art. 3.3 – Iscrizione di equipaggi misti

1. Nel C2 è ammessa la partecipazione di *equipaggi misti*, ove per *equipaggi misti* si intendono *equipaggi* formati da *atleti* dello stesso sesso ciascuno tesserato presso un diverso *affiliato*. In questo caso l'*equipaggio* deve essere iscritto da entrambi gli *affiliati* che devono provvedere al pagamento della *tassa di iscrizione* per il proprio *atleta*.
2. ~~Solo per la categoria master nelle gara a squadre è ammessa la partecipazione di squadre miste, ove per squadre miste si intendono squadre formate da atleti tesserati presso differenti affiliati. In questo caso ciascuna squadra deve essere iscritta dai rispettivi affiliati che devono provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per i propri atleti.~~

Art. 3.4 – Teste di serie (T.d.S.)

1. ~~T.d.S.A sono gli atleti che nel corso della precedente stagione hanno ottenuto i migliori risultati nelle categorie junior e senior nell'ambito di ciascuna specialità. E' facoltà della commissione tecnica federale inserire altri atleti nel gruppo T.d.S.B.~~
2. ~~Ogni anno prima dell'inizio della stagione agonistica la FICK pubblica per ciascuna specialità e categoria l'elenco delle T.d.S. L'atleta che intende rinunciare alla qualifica deve comunicarlo per iscritto alla FICK entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco. La rinuncia è definitiva ed ha validità per l'intera stagione agonistica.~~

Art. 3.5 – Sostituzioni

1. Per le *gare individuali* non è ammessa alcuna *sostituzione*.
2. Per le *gare a squadre* il *rappresentante di società* durante l'*accredito* può sostituire uno o più componenti della *squadra*. Dopo l'*accredito* ed almeno 15' prima dell'inizio della *gara* e *squadre* il *rappresentante di società* può sostituire uno solo dei componenti della *squadra*.
3. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta, deve essere consegnata alla *segreteria gara* ed è definitiva.

Art. 3.6 – Ritiri

1. I *concorrenti* ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel *bando di gara* non pagano la *tassa di iscrizione*.
2. I *concorrenti* ritirati dal *rappresentante di società* durante l'*accredito* pagano la *tassa di iscrizione*.

3. I *concorrenti* ritirati dopo l'*accredito* o che non si presentano in *partenza*, oltre al pagamento della *tassa di iscrizione*, sono multati con la sanzione determinata dal C.F. all'inizio di ciascuna *stagione agonistica*. La sanzione deve essere versata dall'*affiliato* al C.O. Per gravi e oggettive motivazioni il D.G. può sospendere l'applicazione.
4. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 3.7 – Rappresentante di società

1. In sede di *accredito* ciascun *affiliato* deve essere rappresentato da un proprio *tesserato alla FICK nella posizione di tecnico o di dirigente* che assume il ruolo di *rappresentante di società* e rappresenterà l'*affiliato* per tutta la durata della gara. Nel caso tale ruolo sia ricoperto da un proprio *atleta*, questo deve essere maggiorenne e delegato con atto sottoscritto dal presidente societario.
2. Il *rappresentante di società* non può essere un componente del C.O.
3. Il *rappresentante di società* è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'*affiliato*, tutti gli atti ufficiali necessari o richiesti durante lo svolgimento della gara, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.
4. Un *affiliato* può delegare, con atto sottoscritto, la propria rappresentanza per l'*accredito* o per l'intera gara, al rappresentante di un altro affiliato già accreditato purché quest'ultimo sia *tesserato alla FICK nella posizione di tecnico o di dirigente*.

Art. 3.8 – Accredito

1. L'*accredito* si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal *bando di gara*.
2. Per partecipare alla *gara* ciascun *affiliato* deve effettuare l'*accredito* tramite il proprio *rappresentante di società*, in forma diretta o per delega.
3. I *rappresentanti di società* durante l'*accredito* devono confermare o ritirare i propri *concorrenti* utilizzando l'elenco appositamente preparato dal C.O.
4. Il C.O. all'*accredito* distribuisce ai *rappresentanti di società* l'*O.d.P. provvisorio*, la mappa del percorso, nonché un eventuale promemoria con ogni altra eventuale informazione utile.

Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio

1. L'*O.d.P. provvisorio* è redatto alla chiusura delle iscrizioni ed è l'elenco di tutti i concorrenti suddivisi per *prova* e ordinato per *pettorale*. Inoltre per ciascun concorrente l'*O.d.P.* deve indicare l'orario di partenza e la denominazione dell'*affiliato* presso cui è tesserato.
2. L'ordine delle *prove* è determinato dal *programma* che deve essere conforme a quanto indicato dall'allegato A al presente codice.
3. Per le *prove nelle categorie allievi/e, cadetti/e e master i pettorali sono assegnati per sorteggio o attraverso un algoritmo applicato dal software che gestisce la gara.*
4. Per le *prove nelle categorie, ragazzi, junior, under 23 e senior i concorrenti prendono il via in funzione dei punteggi maturati nelle 6 gare nazionali precedenti ed i concorrenti che hanno collezionato un minor punteggio partono per primi. Nel caso di pari punteggio fra due o più concorrenti, il pettorale viene determinato per sorteggio.*
5. Copia dell'*O.d.P. provvisorio* deve essere consegnato ai *rappresentanti di società*, al D.G. e al G.A.P.

Art. 3.10 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo

1. L'*O.d.P. definitivo* è redatto dopo l'*accredito* e recepisce tutte le eventuali variazioni che si sono manifestate dopo la redazione dell'*O.d.P. provvisorio*. Nell'*O.d.P. definitivo* ciascun *concorrente* deve mantenere il *pettorale* e l'orario di partenza già indicato nell'*O.d.P. provvisorio*.
2. Una copia dell'*O.d.P. definitivo* deve essere esposta all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità della zona di arrivo e in quello in prossimità della zona di partenze almeno 15 minuti prima dell'inizio della *gara*, altre copie devono essere consegnate al D.G., agli U.U.G., ai cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse la necessità.

Art. 3.11 – Numeri di gara (pettorali)

1. Il C.O. deve fornire i numeri di gara che devono essere del tipo a *pettorale*.
2. I *pettorali* devono riportare la numerazione in modo ben visibile sul davanti e sul retro, le cifre devono essere stampate in nero su fondo bianco o giallo, con altezza compresa fra i 15 e i 20 centimetri e con un corpo di spessore con inferiore ai 1,5 centimetri.
3. I *concorrenti* devono indossare il proprio pettorale sia durante la *gara* sia durante le *prove ufficiali*. E' loro cura ritirarlo e riconsegnarlo al termine della gara secondo le istruzioni impartite dal C.O. Nel C2 il *pettorale* è indossato dall'*atleta* a prua.

4. Nella *gara a squadre*, **in mancanza degli appositi pettorali con indicazione alfanumerica**, un *atleta* indossa il *pettorale* con il numero assegnato alla propria *squadra* e gli altri indossano i *pettorali* che hanno utilizzato nella *gara individuale*.

Art. 3.12 – Percorso

1. Il *percorso* deve essere navigabile nella sua interezza, cioè in ogni tratto ci deve essere almeno una zona dove l'imbarcazione possa navigare senza strisciare sul fondo.
2. Il *percorso* deve presentare difficoltà non superiori alla *IV classe*.
3. Sono vietati *percorsi* con caratteristiche tali che i *concorrenti* possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, come cascate, barriere, pali, canali in galleria, sifoni, nicchie o altri ostacoli insuperabili.
4. Il C.O. deve rimuovere dal *percorso* qualsiasi ostacolo che impedisca il passaggio sul ramo principale del corso d'acqua e deve segnalare adeguatamente eventuali punti con passaggi obbligati dandone anche preventiva comunicazione ai *rappresentanti di società*.
5. Il *percorso* può presentare punti dove sono stati posti dal C.O. dei *passaggi obbligati artificiali*. Essi non possono essere più di 2 per l'intero *percorso*, devono essere adeguatamente segnalati e comunicati in *accredito* ai *rappresentanti di società*. Tali *passaggi obbligati* devono essere presidiati per tutta la durata della *gara* da almeno un U.G. o da un C.A.;
6. Nelle gare valide come prove di selezione per le squadre nazionali il *percorso* deve essere **concordato e approvato dal Direttore Tecnico**.
7. Il livello dell'acqua deve essere costante per tutta la durata della gara.
8. Per oggettive cause di forza maggiore sentito il parere del *responsabile del C.O.*, del *responsabile del soccorso in acqua* e del G.A.P., il D.G. può variare il *percorso* ove come variazione è da intendersi anche lo spostamento della *gara* su un'altra zona del corso d'acqua. La variazione deve avvenire prima dell'inizio della manifestazione e deve essere mantenuta per l'intera durata della stessa.

Art. 3.13 – Prove ufficiali

1. Sono definite *prove ufficiali* le discese pre-gara che gli atleti effettuano lungo il *percorso*.
2. Le *prove ufficiali* si svolgono continuativamente nei 45' precedenti alla *chiusura percorso*.
3. Durante le *prove ufficiali* il *percorso* deve avere le stesse caratteristiche presenti in *gara*, il livello dell'acqua deve essere mantenuto costante e possibilmente simile a quello previsto durante la competizione.
4. Il C.O. deve garantire il soccorso in acqua, la presenza dell'autoambulanza e del medico per tutta la durata delle *prove ufficiali*.
5. Durante le *prove ufficiali* il *percorso* è aperto solo ai *concorrenti*.

Art. 3.14 – Chiusura percorso

1. Si definisce *chiusura percorso* il momento dal quale qualsiasi tipo di navigazione lungo il *percorso* è vietata ad esclusione di quella dei natanti utilizzati per il soccorso in acqua. L'orario di *chiusura percorso* è indicato dal *bando di gara*.
2. Dopo la *chiusura percorso* tutti i *concorrenti* già in acqua devono portarsi a valle del *traguardo* il più velocemente possibile.
3. I *concorrenti* che non rispettano la *chiusura percorso* sono *squalificati* per l'intera gara.

Art. 3.15 – Partenza

1. La *partenza* è la linea che fissa l'inizio del *percorso*, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti. In corrispondenza della *partenza* è posizionato il cancelletto di *partenza* che nella *gara individuale* deve essere attraversato da tutti i *concorrenti*; nella *gara a squadre* il cancelletto deve essere attraversato dall'*atleta* che indossa il pettorale assegnato alla *squadra*.
2. I *concorrenti* devono imbarcarsi in tempo utile a monte della *partenza*. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della *partenza*, devono confermare la propria presenza all'appello e mettersi in una posizione adeguata per prendere il via secondo i tempi indicati nell'O.d.P.
3. Almeno 15 secondi prima del VIA, l'imbarcazione che sta per partire deve trovarsi in favore corrente, ferma e con la punta immediatamente dietro alla *partenza*, trattenuta in questa posizione da un assistente sino al momento del VIA.
4. La procedura di partenza può essere effettuata vocalmente oppure per mezzo di segnali acustici. Al concorrente in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10 secondi al VIA, quindi gli ultimi 5 secondi devono essere scanditi singolarmente, allo scadere dei quali è dato il VIA. Al VIA l'assistente lascia l'imbarcazione libera e il concorrente inizia a pagaiare.
5. Per non incorrere nella falsa partenza, i *concorrenti* non devono superare con la punta dell'imbarcazione la *partenza* prima del VIA. La falsa partenza è determinata, a giudizio inappellabile, dal *giudice di par-*

tenza che *squalifica* il concorrente che l'ha commessa comunicandolo tempestivamente al G.A.P. Il *concorrente squalificato* deve abbandonare immediatamente il *percorso*.

6. Un concorrente parte nell'istante in cui taglia con il corpo la *partenza*.
7. Nelle *gare a squadre* l'intera *squadra* deve attraversare la *partenza* entro 10 secondi dal *VIA*. Nel caso solo un equipaggio sia trattenuto da un assistente questo deve essere il primo tagliare la *partenza*.
8. Nelle *gare individuali* le partenze sono cadenzate con intervalli fra i *concorrenti* di almeno 30 secondi e con intervalli fra le *categorie* di almeno 1 minuto. Nelle *gare a squadre* gli intervalli fra le *squadre* sono di almeno 1 minuto.

Art. 3.16 – Divieto di trasbordo e precedenza

1. I *concorrenti* devono percorrere sull'imbarcazione l'intero *percorso*.
2. Un *concorrente* che durante la *discesa* sta per essere superato deve cedere il passo al *concorrente* che lo sta superando.
3. Un *concorrente* che a insindacabile giudizio di un U.G. sia stato palesemente ostacolato ha diritto a ripetere la *discesa*.

Art. 3.17 – Concorrente capovolto o rovesciato

1. Un *concorrente* è considerato *capovolto* quando la sua testa è per intero sott'acqua, se trattasi di un C2 l'*equipaggio* è considerato *capovolto* quando anche uno solo degli *atleti* ha la testa completamente sott'acqua.
2. Un *concorrente* è considerato *rovesciato* quando, dopo essersi *capovolto*, è uscito dall'imbarcazione. Se trattasi di un C2 l'*equipaggio* è considerato *rovesciato* quando anche uno solo degli *atleti* è uscito dalla canoa.

Art. 3.18 – Traguardo

1. Il *traguardo* è la linea che fissa la fine del *percorso*, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti.
2. Un *concorrente* termina la prova nell'istante in cui taglia con il corpo il *traguardo*.
3. Per ciascuna *discesa* il *concorrente* può tagliare una sola volta il *traguardo*.
4. Nelle *gare a squadre* l'intera *squadra* deve tagliare il *traguardo* in un lasso di tempo non superiore a 10 secondi.
5. I *concorrenti* che tagliano il *traguardo* *capovolti* o *rovesciati* sono *squalificati*.
6. Boe, sostegni per le fotocellule o qualsiasi altro segnale possono essere posizionati in corrispondenza del *traguardo* al fine di individuare un segmento che i *concorrenti* hanno l'obbligo di attraversare.

Art. 3.19 – Cronometraggio

1. Il cronometraggio deve essere affidato a un'associazione di *cronometristi* affiliata alla FICr.
2. Il tempo impiegato da un concorrente per effettuare la *prova* è misurato dal momento in cui il corpo del *concorrente* taglia la *partenza* al momento in cui attraversa il *traguardo*. Per il C2 il riferimento è dato dal corpo dell'*atleta* che attraversa per primo le due linee.
3. Nella *gara a squadre* il tempo è misurato in partenza sul corpo dell'*atleta* che taglia per primo la *partenza* e in arrivo sul corpo dell'*atleta* che taglia per ultimo il *traguardo*.
4. Due o più *concorrenti* che fanno segnare lo stesso tempo sono classificati ex aequo.
5. I dati cronometrici rilevati sono inappellabili.

Art. 3.20 – Esposizione dei risultati e classifica

1. Ciascun *concorrente* deve poter conoscere il proprio risultato cronometrico appena ha terminato la *discesa*. E' buona norma che tale risultato sia visibile anche a tutti i soggetti che seguono la competizione nella zona del *traguardo*.
2. Il C.O. deve aggiornare costantemente la *classifica* secondo le indicazioni ricevute dal G.A.P. Per ciascuna *prova* i concorrenti *non arrivati*, *squalificati* o *non partiti* devono essere inseriti nelle ultime posizioni, nell'ordine sopra citato e nell'ambito dello stesso gruppo in ordine di pettorale.
3. Al termine di ciascuna *prova* è necessario affiggere all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità del *traguardo* la *classifica*.
4. Trascorsi 10 minuti dall'affissione all'albo, in mancanza di *richieste di verifica* o di altri rilievi della *giuria*, la *classifica* diventa definitiva.

Art. 3.21 – Assegnazione del campionato italiano nelle gare a squadre

Nelle gare a squadre, nel caso risulti classificata una sola squadra, il titolo di Campione d'Italia non viene assegnato se il tempo della squadra vincitrice è superiore del 20% al tempo del vincitore nella stessa specialità e categoria della gara individuale per la discesa classica e del 25% per la discesa sprint. Qualora tra la gara individuale e la gara a squadre si fosse verificato un significativo cambiamento delle condizioni del percorso (variazione del vento, del livello dell'acqua, ecc.), la decisione in merito all'assegnazione del titolo è presa dal D.G. Nel caso il titolo non fosse assegnato, alla squadra viene assegnato il punteggio federale previsto per le gare nazionali.

Art. 3.22 – Provvedimenti di squalifica

1. Gli UU.G. squalificano i concorrenti che:
 - a. non rispettano l'orario di chiusura del percorso;
 - b. hanno gareggiato con un'imbarcazione e/o con dotazioni di sicurezza non conformi;
 - c. ricevono durante la discesa aiuti esterni, ove per aiuto esterno si intende ogni aiuto dato direttamente al concorrente o alla sua imbarcazione compresi quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua;
 - d. sono accompagnati per tutto o per un tratto del percorso da un terzo su un'altra canoa o con qualsiasi altro tipo di natante;
 - e. ricevono indicazioni durante la prova per mezzo di apparecchiature radiotrasmettenti;
 - f. commettono falsa partenza;
 - g. effettuano trasbordi oppure non transitano correttamente attraverso i passaggi obbligati;
 - h. ostacolano intenzionalmente un altro concorrente;
 - i. tagliano il traguardo capovolti o rovesciati, tagliano il traguardo più di una volta, tagliano il traguardo non correttamente e/o o risalgono il percorso dopo aver concluso la prova;
 - j. non transitano per il cancelletto di partenza;
 - k. nella gara a squadre la squadra i cui atleti tagliano la partenza o il traguardo in un intervallo di tempo superiore a 10 secondi;
 - l. non indossano il proprio pettorale durante le prove ufficiali;
 - m. non rispettano gli ordini impartiti dagli UU.G.
2. Il provvedimento di squalifica ha validità immediata ed è notificato dal G.A.P. al rappresentante di società a conclusione della prova.

Art. 3.23 – Richieste di verifica

1. I rappresentanti di società possono chiedere una richiesta di verifica al G.A.P., senza il versamento di alcuna tassa, per fatti che si fossero verificati nel corso della gara o per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un concorrente. Il G.A.P. riesaminerà tutte le informazioni disponibili utili per decidere in merito; esperita l'indagine, la successiva decisione del G.A.P. è definitiva e inappellabile. Una richiesta di verifica può essere presa in considerazione solo se presentata entro 10 minuti dall'esposizione della classifica ufficiale della prova oggetto della richiesta. Qualora il G.A.P. accogliesse la richiesta ne deve essere data tempestiva comunicazione a tutti gli affiliati tramite l'affissione di un apposito comunicato all'albo delle comunicazioni ufficiali.
2. In presenza di riprese video ufficiali cioè messe a disposizione dal C.O., il G.A.P., a sua discrezione, può prendere visione dei filmati della gara per acquisire ulteriori elementi utili all'assegnazione di un giudizio finale corretto. In assenza di riprese ufficiali, il G.A.P., a sua discrezione e di fronte a possibili evidenti errori di giudizio della Giuria, per acquisire ulteriori elementi utili alla formulazione del giudizio, può prendere visione anche filmati non ufficiali prodotti da un Rappresentante di Società. In questo caso il Rappresentante di Società deve presentare al G.A.P. - per iscritto - una richiesta di verifica formale che dettagli il fatto contestato accompagnata dalla tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dalla FICK e dalla registrazione digitale che evidenzia l'oggetto del reclamo. Se il reclamo verrà accolto la tassa sarà restituita, in caso contrario la tassa verrà trattenuta dal C.O.

Art. 3.24 – Premiazioni e indennità di trasferta

1. Le premiazioni si svolgono secondo i tempi e le modalità indicate dal bando di gara.
2. Gli atleti premiati devono partecipare alla cerimonia, indossando la divisa sociale o indumenti consoni.
3. Il C.O. deve organizzare la cerimonia in uno spazio adeguato, predisponendo un podio, un tavolo per i premi e un impianto di amplificazione, inoltre deve prevedere la presenza di un annunciatore.
4. I primi tre concorrenti classificati in ciascuna prova sono premiati con medaglie di primo, secondo e terzo grado. Altri premi possono essere attribuiti a discrezione del C.O. ai concorrenti e/o agli affiliati.
5. I premi per i campionati italiani sono messi a disposizione dalla FICK come indicato nel programma annuale di attività. Nelle altre gare le medaglie sono messe a disposizione dalla FICK se indicato nel programma annuale di attività, altrimenti devono essere messi a disposizione dal C.O.

- Le indennità di trasferta sono erogate agli *affiliati* secondo i criteri indicati nel *programma annuale di attività*.

Art. 3.25 – Responsabilità e obbligo di soccorso

- Ciascun *rappresentante di società* è responsabile della partecipazione alle gare degli *atleti* tesserati presso l'*affiliato* che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il *rappresentante di società*, dal momento che accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà e i pericoli che presenta il corso d'acqua nel tratto che gli atleti dovranno navigare. Pertanto ciascun *rappresentante di società* deve accertarsi della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli *atleti* tesserati presso l'*affiliato* che rappresenta e che questi ultimi abbiano capacità tecniche adeguate per partecipare alla gara.
- La FICK, gli U.U.G., il G.A.P., il D.G. e il C.O. non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la manifestazione.
- Pena il deferimento agli organi di giustizia federale, un *concorrente* che si imbatte in altro *concorrente* in una situazione di grave pericolo ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e di soccorrerlo.

Art. 3.26 – Lotta al doping

- Il doping è severamente vietato.
- Tutti gli affiliati e tutti i tesserati della FICK che partecipano alle manifestazioni sportive hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le Norme Sportive Antidoping (NSA) quale condizione indispensabile per la partecipazione alle attività sportive.
- Le Norme Sportive Antidoping (NSA) costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.
- ~~Il doping è severamente vietato e possono essere disposti nei confronti degli atleti opportuni accertamenti sanitari, che saranno effettuati con le modalità stabilite dalla FICK (delibera n.120/92 e successive), dal CONI e dal Ministero per la Salute.~~
- ~~Gli elenchi delle categorie delle sostanze dopanti e dei metodi di doping corrispondono a quelli approvati dal CIO e sono contenuti nelle relative delibere FICK di pari oggetto (n. 180/93 e successive).~~

PARTE 4 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA CLASSICA
Art. 4.1 – Prove ammesse

Nelle gare di discesa classica sono ammesse le seguenti prove:

- CATEGORIE MASCHILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allievi A/B	K1, C1 e C2	K1 e C1
Cadetti A/ B	K1, C1 e C2	K1 e C1
Ragazzi	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Under 23	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H	K1, C1 e C2	K1

- CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allieve A/B	K1 e C1 e C2	K1
Cadette A/ B	K1 e C1 e C2	K1
Ragazze	K1 e C1 e C2	K1
Junior	K1 e C1 e C2	K1
Under 23	K1 e C1 e C2	K1
Senior	K1 e C1 e C2	K1
Master A/H	K1 e C1	K1

Art. 4.2 – Partecipazione

- Ciascun *concorrente* può partecipare a non più di una *gara individuale* e a non più di una *gara a squadre*.

2. Gli atleti per partecipare alla gara a squadre devono risultare *classificati, non arrivati o squalificati* nella gara individuale.
3. **Le prove in tutte le categorie si disputano anche con un solo concorrente iscritto.**

Art. 4.3 – Percorso - caratteristiche tecniche

1. Per la categorie ragazzi/e, junior, under 23, senior e master A/H il percorso deve avere una lunghezza non inferiore a Km. 2.0 e non superiore a Km. 4.5. Inoltre il percorso deve presentare difficoltà non inferiori alla III classe per i campionati italiani e per le gare nazionali, non inferiore alla II classe per le gare interregionali, per i campionati regionali e per la gare regionali.
2. **Per le categorie cadetti/e A/B il percorso deve avere una lunghezza non inferiore a km. 1,5 e non superiore a Km. 4,5 con difficoltà non superiori alla III classe.**
3. Per le categorie allievi/e A/B ~~e cadetti/e A/B devono disputarsi~~ il percorso deve avere una lunghezza non inferiore a km. 1,5 e non superiore a Km. 2,1 con difficoltà non superiori alla II classe.

Art. 4.4 – Concorrente rovesciato

Un concorrente rovesciato può risalire sull'imbarcazione e riprendere la competizione purché, pena la squalifica, non abbia ricevuto aiuti esterni, dove per aiuti esterni si intendono anche quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua. Se il rovesciamento avviene durante una gara a squadre l'aiuto di un compagno di squadra non è da ritenersi aiuto esterno.

Art. 4.5 – Cronometraggio

1. Per le categorie senior e junior nei campionati italiani, nelle gare nazionali o nelle gare interregionali il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule allineate sulla partenza e sul traguardo, con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancato funzionamento delle fotocellule è considerato valido il tempo rilevato manualmente.
2. In tutti gli altri casi è consentito il cronometraggio manuale con approssimazione al decimo di secondo.

PARTE 5 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA SPRINT
Art. 5.1 – Prove ammesse

Nelle gare di discesa sprint sono ammesse le seguenti prove:

- **CATEGORIE MASCHILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allievi A/B	K1, C1 e C2	K1, C1
Cadetti A/ B	K1, C1 e C2	K1, C1
Ragazzi	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Under 23	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2

- **CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allieve A/B	K1 e C1 e C2	K1
Cadette A/ B	K1 e C1 e C2	K1
Ragazze	K1 e C1 e C2	K1
Junior	K1 e C1 e C2	K1
Under 23	K1 e C1 e C2	K1
Senior	K1 e C1 e C2	K1
Master A/H	K1 e C1	K1

Art. 5.2 – Partecipazione

1. Ciascun concorrente può partecipare a due gare individuali e a una gara a squadre. Le gare individuali devono essere disputate in due specialità diverse.
2. Gli atleti per partecipare alla gara a squadre devono risultare *classificati, non arrivati o squalificati* in almeno una gara individuale.
3. **Le prove in tutte le categorie si disputano anche con un solo concorrente iscritto.**

Art. 5.3 – Percorso – caratteristiche tecniche

1. Per le *categorie ragazzi/e, junior, senior e master A/H* il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra i m. 200 e i m. 600, deve presentare difficoltà non inferiori alla *III classe* per i *campionati italiani* e per le *gare nazionali*, non inferiori alla *II classe* per le *gare interregionali*, per i *campionati regionali* e per la *gare regionali*.
2. Per le *categorie allievi/e A/B e cadetti/e A/B* il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra i m. 200 e i m. 600, deve presentare difficoltà non superiori alla *II classe*.

Art. 5.4 – Dispositivo di gara

1. In occasione delle *gare nazionali* o dei *i campionati italiani* le *gare individuali* si disputano con due *discese di qualificazione* che determinano l'accesso in *finale* per quei *concorrenti* che hanno conseguito i piazzamenti indicati nella tabella seguente:

numero di concorrenti iscritti	1^ discesa di qualificazione	2^ discesa di qualificazione
≤ 6	primi 3	il primo
da 7 a 10	primi 3	primi 2
da 11 a 17	primi 3	primi 6
≥ 18	primi 3	primi 12

Per numero di concorrenti iscritti si intende il numero dei *concorrenti* risultanti dall'*O.d.P. definitivo*.

2. Le due *discese di qualificazione* si disputano in continuità. L'*O.d.P.* della seconda discesa è il medesimo della prima con la sola esclusione dei concorrenti qualificati. Fra l'inizio della *finale* e il termine della seconda *discesa di qualificazione* devono intercorrere almeno 30'; l'*O.d.P.* della *finale* è determinato dal risultato delle *discese di qualificazione* applicando il criterio del *reverse order* (cioè parte per primo il *concorrente* che si è qualificato con il tempo peggiore nella *seconda discesa di qualificazione*, a seguire tutti gli altri *concorrenti* qualificatisi nella stessa *discesa*, quindi parte il *concorrente* che si è qualificato con il tempo peggiore nella *prima discesa di qualificazione* ed a seguire gli altri due *concorrenti*). Alla *seconda discesa di qualificazione* possono partecipare anche i *concorrenti* che al termine della *prima discesa di qualificazione* risultano non *classificati*.
3. La *classifica aggregata* è determinata:
 - per i *concorrenti* ammessi in *finale* dai tempi conseguiti nella *finale*;
 - per i *concorrenti* non ammessi in *finale* dal tempo conseguito nella *seconda discesa di qualificazione*.

Qualora un *concorrente* ammesso in *finale* al termine della stessa risultasse *non qualificato* è inserito nella *classifica aggregata* come *non qualificato*, senza per questo che i *concorrenti qualificati* e non ammessi alla *finale* migliorino la propria posizione nella *classifica aggregata*. Il punteggio federale viene assegnato in base alla *classifica aggregata*.
4. In occasione delle *gare interregionali* e delle *gare regionali* le *gare individuali* si disputano su due *discese* che si devono disputare in continuità e con il medesimo *O.d.P.* La *classifica* è determinata dalla somma dei tempi conseguiti nelle due *discese*. I concorrenti che al termine della prima discesa risultano non *classificati* non disputano la seconda discesa.
5. Per le *gare di selezione* la commissione tecnica federale può decidere di applicare il dispositivo di gara previsto dal *Wildwater Canoeing Competition Rules*.
6. Le *gare a squadre* si disputano su un'unica *discesa*.

Art. 5.5 – Concorrente rovesciato

Un concorrente *rovesciato* non può riprendere la *discesa*, deve lasciare nel più breve tempo possibile il percorso ed è classificato come *non arrivato*. Durante una *gara a squadre* se un componente di una *squadra* si *rovescia* l'intera *squadra* è classificata come *non arrivata*.

Art. 5.6 – Cronometraggio

1. Nei *campionati italiani*, nelle *gare nazionali* o nelle *gare interregionali* il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule sulla *partenza* e sul *traguardo*, collegate fra loro, con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancata attivazione delle fotocellule per motivi tecnici, il concorrente deve ripetere la *discesa*.
2. Nelle *gare regionali* o nei *campionati regionali* è consentito il cronometraggio manuale con precisione al decimo di secondo.

ALLEGATO 1
1. PROGRAMMA PER I CAMPIONATI ITALIANI E PER LE GARE NAZIONALI

CATEGORIE CADETTI, RAGAZZI/E, JUNIOR, UNDER 23, SENIOR E MASTER

GARA INDIVIDUALE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	CADETTE A	CD_A	F
C1	CADETTE B	CD_B	F
C1	RAGAZZE	RAG	F
C1	JUNIOR	JUN	F
C1	UNDER 23	U23	F
C1	SENIOR	SEN	F
C1	CADETTI A	CD_A	M
C1	CADETTI B	CD_B	M
C1	RAGAZZI	RAG	M
C1	JUNIOR	JUN	M
C1	UNDER 23	U23	M
C1	SENIOR	SEN	M
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
K1	CADETTE A	CD_A	F
K1	CADETTE B	CD_B	F
K1	RAGAZZE	RAG	F
K1	JUNIOR	JUN	F
K1	UNDER 23	U23	F
K1	SENIOR	SEN	F
K1	CADETTI A	CD_A	M
K1	CADETTI B	CD_B	M
K1	RAGAZZI	RAG	M
K1	JUNIOR	JUN	M
K1	UNDER 23	U23	M
K1	SENIOR	SEN	M
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
C2	CADETTE A	CD_A	F
C2	CADETTE B	CD_B	F
C2	RAGAZZE	RAG	F
C2	JUNIOR	JUN	F
C2	UNDER 23	U23	F
C2	SENIOR	SEN	F
C2	CADETTI A	CD_A	M
C2	CADETTI B	CD_B	M
C2	RAGAZZI	RAG	M
C2	JUNIOR	JUN	M
C2	UNDER 23	U23	M
C2	SENIOR	SEN	M
C2	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M

GARA A SQUADRE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	CADETTI A	CD_AS	M
C1	CADETTI B	CD_BS	M
C1	RAGAZZI	RAG_S	M
C1	JUNIOR	JUN_S	M
C1	UNDER 23	U23_S	M
C1	SENIOR	SEN_S	M
K1	CADETTE A	CD_AS	F
K1	CADETTE B	CD_BS	F
K1	RAGAZZE	RAG_S	F
K1	JUNIOR	JUN_S	F
K1	UNDER 23	U23_S	F
K1	SENIOR	SEN_S	F
K1	CADETTI A	CD_AS	M
K1	CADETTI B	CD_BS	M
K1	RAGAZZI	RAG_S	M
K1	JUNIOR	JUN_S	M
K1	UNDER 23	U23_S	M
K1	SENIOR	SEN_S	M
C2	RAGAZZI	RAG_S	M
C2	JUNIOR	JUN_S	M
C2	UNDER 23	U23_S	M
C2	SENIOR	SEN_S	M
C1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	F
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
C2	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M

DISCESA SPRINT

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità 1'

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità 2'

DISCESA SPRINT (2 discese di qualificazione + finale)

INTERVALLI: fra i concorrenti 30", fra le categorie 1', fra le specialità 6'

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra i concorrenti 1', fra le categorie e le specialità 2'

2. **PROGRAMMA PER LE GARE NAZIONALI CANOAGIOVANI** CATEGORIE ALLIEVI/E, CADETTI/E, RAGAZZI/E E MASTER

GARA INDIVIDUALE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVE A	AL_A	F
C1	ALLIEVE B	AL_B	F
C1	CADETTE A	CD_A	F
C1	CADETTE B	CD_B	F
C1	RAGAZZE	RAG	F
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
C1	ALLIEVI A	AL_A	M
C1	ALLIEVI B	AL_B	M
C1	CADETTI A	CD_A	M
C1	CADETTI B	CD_B	M
C1	RAGAZZI	RAG	M
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
K1	ALLIEVE A	AL_A	F
K1	ALLIEVE B	AL_B	F
K1	CADETTE A	CD_A	F
K1	CADETTE B	CD_B	F
K1	RAGAZZE	RAG	F
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
K1	ALLIEVI A	AL_A	M
K1	ALLIEVI B	AL_B	M
K1	CADETTI A	CD_A	M
K1	CADETTI B	CD_B	M
K1	RAGAZZI	RAG	M
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
C2	ALLIEVE A	AL_A	F
C2	ALLIEVE B	AL_B	F
C2	CADETTE A	CD_A	F
C2	CADETTE B	CD_B	F
C2	RAGAZZE	RAG	F
C2	ALLIEVI A	AL_A	M
C2	ALLIEVI B	AL_B	M
C2	CADETTI A	CD_A	M
C2	CADETTI B	CD_B	M
C2	RAGAZZI	RAG	M
C2	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M

GARA A SQUADRE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVI A	AL_AS	M
C1	ALLIEVI B	AL_BS	M
C1	CADETTI A	CD_AS	M
C1	CADETTI B	CD_BS	M
C1	RAGAZZI	RAG	M
K1	ALLIEVE A	AL_AS	F
K1	ALLIEVE B	AL_BS	F
K1	CADETTE A	CD_AS	F
K1	CADETTE B	CD_BS	F
K1	ALLIEVI A	AL_AS	M
K1	ALLIEVI B	AL_BS	M
K1	CADETTI A	CD_AS	M
K1	CADETTI B	CD_BS	M
K1	RAGAZZI	RAG	M
C2	RAGAZZI	RAG	M
C1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	F
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
C2	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M

DISCESA SPRINT

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità 1'

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità 2"

DISCESA SPRINT (2 discese di qualificazione + finale)

INTERVALLI: fra i concorrenti 30", fra le categorie 1', fra le specialità 7'

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra i concorrenti 1', fra le categorie e le specialità 2'

3. PROGRAMMA PER LE GARE INTERREGIONALI

TUTTE LE CATEGORIE

SOLO GARA INDIVIDUALE
BLOCCO A
(categorie allievi/e e cadetti/e)

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVE A	AL_A	F
C1	ALLIEVE B	AL_B	F
C1	CADETTE A	CD_A	F
C1	CADETTE B	CD_B	F
C1	ALLIEVI A	AL_A	M
C1	ALLIEVI B	AL_B	M
C1	CADETTI A	CD_A	M
C1	CADETTI B	CD_B	M
K1	ALLIEVE A	AL_A	F
K1	ALLIEVE B	AL_B	F
K1	CADETTE A	CD_A	F
K1	CADETTE B	CD_B	F
K1	ALLIEVI A	AL_A	M
K1	ALLIEVI B	AL_B	M
K1	CADETTI A	CD_A	M
K1	CADETTI B	CD_B	M
C2	ALLIEVE A	AL_A	F
C2	ALLIEVE B	AL_B	F
C2	CADETTE A	CD_A	F
C2	CADETTE B	CD_B	F
C2	ALLIEVI A	AL_A	M
C2	ALLIEVI B	AL_B	M
C2	CADETTI A	CD_A	M
C2	CADETTI B	CD_B	M

BLOCCO B
(categorie ragazze/e e master)

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	RAGAZZE	RAG	F
C1	JUNIOR	JUN	F
C1	SENIOR	SEN	F
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
C1	RAGAZZI	RAG	M
C1	JUNIOR	JUN	M
C1	SENIOR	SEN	M
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
K1	RAGAZZE	RAG	F
K1	JUNIOR	JUN	F
K1	SENIOR	SEN	F
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
K1	RAGAZZI	RAG	M
K1	JUNIOR	JUN	M
K1	SENIOR	SEN	M
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
C2	RAGAZZE	RAG	F
C2	JUNIOR	JUN	F
C2	SENIOR	SEN	F
C2	RAGAZZI	RAG	M
C2	JUNIOR	JUN	M
C2	SENIOR	SEN	M
C2	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M

DISCESA SPRINT (2 discese con somma dei tempi)

SEQUENZA: prima vengono disputate le due discese del **BLOCCO A**, poi vengono disputate le due discese del **BLOCCO B**
INTERVALLI: fra i concorrenti 30", fra le categorie 1', fra le specialità 6'

DISCESA CLASSICA
INTERVALLI: fra i concorrenti 1', fra le categorie e le specialità 2'

4. **PROGRAMMA PER I CAMPIONATI REGIONALI E PER LA GARE REGIONALI**

TUTTE LE CATEGORIE

SEQUENZA: prima vengono disputate le due discese del **BLOCCO A**, poi vengono disputate la due discese del **BLOCCO B**

BLOCCO A

(categorie allievi/e e cadetti/e)

GARA INDIVIDUALE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVE A	AL_A	F
C1	ALLIEVE B	AL_B	F
C1	CADETTE A	CD_A	F
C1	CADETTE B	CD_B	F
C1	ALLIEVI A	AL_A	M
C1	ALLIEVI B	AL_B	M
C1	CADETTI A	CD_A	M
C1	CADETTI B	CD_B	M
K1	ALLIEVE A	AL_A	F
K1	ALLIEVE B	AL_B	F
K1	CADETTE A	CD_A	F
K1	CADETTE B	CD_B	F
K1	ALLIEVI A	AL_A	M
K1	ALLIEVI B	AL_B	M
K1	CADETTI A	CD_A	M
K1	CADETTI B	CD_B	M
C2	ALLIEVE A	AL_A	F
C2	ALLIEVE B	AL_B	F
C2	CADETTE A	CD_A	F
C2	CADETTE B	CD_B	F
C2	ALLIEVI A	AL_A	M
C2	ALLIEVI B	AL_B	M
C2	CADETTI A	CD_A	M
C2	CADETTI B	CD_B	M

GARA A SQUADRE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVI A	AL_AS	M
C1	ALLIEVI B	AL_BS	M
C1	CADETTI A	CD_AS	M
C1	CADETTI B	CD_BS	M
K1	ALLIEVE A	AL_AS	F
K1	ALLIEVE B	AL_BS	F
K1	CADETTE A	CD_AS	F
K1	CADETTE B	CD_BS	F
K1	ALLIEVI A	AL_AS	M
K1	ALLIEVI B	AL_BS	M
K1	CADETTI A	CD_AS	M
K1	CADETTI B	CD_BS	M

DISCESA SPRINT

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e specialità 1'

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità 2'

DISCESA SPRINT (2 discese con somma dei tempi)

INTERVALLI: fra i concorrenti 30", fra le categorie 1', fra le specialità 6'

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra i concorrenti 1', fra le categorie e le specialità 2'

BLOCCO B

(categorie ragazzi/e - master)

GARA INDIVIDUALE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	RAGAZZE	RAG	F
C1	JUNIOR	JUN	F
C1	SENIOR	SEN	F
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
C1	MASTER 2	MA2	F
C1	MASTER 3	MA3	F
C1	RAGAZZI	RAG	M
C1	JUNIOR	JUN	M
C1	SENIOR	SEN	M
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
C1	MASTER 2	MA2	M
C1	MASTER 3	MA3	M
K1	RAGAZZE	RAG	F
K1	JUNIOR	JUN	F
K1	SENIOR	SEN	F
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
K1	MASTER 2	MA2	F
K1	MASTER 3	MA3	F
K1	RAGAZZI	RAG	M
K1	JUNIOR	JUN	M
K1	SENIOR	SEN	M
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
K1	MASTER 2	MA2	M
K1	MASTER 3	MA3	M
C2	RAGAZZE	RAG	F
C2	JUNIOR	JUN	F
C2	SENIOR	SEN	F
C2	RAGAZZI	RAG	M
C2	JUNIOR	JUN	M
C2	SENIOR	SEN	M
C2	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
C2	MASTER 2	MA2	M
C2	MASTER 3	MA3	M

GARA A SQUADRE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	RAGAZZI	RAG_S	M
C1	JUNIOR	JUN_S	M
C1	UNDER 23	U23_S	M
C1	SENIOR	SEN_S	M
K1	RAGAZZE	RAG_S	F
K1	JUNIOR	JUN_S	F
K1	UNDER 23	U23_S	F
K1	SENIOR	SEN_S	F
K1	RAGAZZI	RAG_S	M
K1	JUNIOR	JUN_S	M
K1	UNDER 23	U23_S	M
K1	SENIOR	SEN_S	M
C2	RAGAZZI	RAG_S	M
C2	JUNIOR	JUN_S	M
C2	UNDER 23	U23_S	M
C2	SENIOR	SEN_S	M
C1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	F
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
C2	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M

DISCESA SPRINT

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità 1'

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità 2'

DISCESA SPRINT

INTERVALLI: fra i concorrenti 30", fra le categorie 1', fra le specialità 6'

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra i concorrenti 1', fra le categorie e le specialità 2'